

**CEVO.** Ieri il rappresentante del Governo ha visitato gli amministratori della Valsaviore in Valle Camonica

## Sicurezza e viabilità, un appello al Prefetto

Citroni: «Dopo la frana, siamo stati abbandonati»  
Tosa: «Fondamentale unire tra loro i Comuni»

«Non si può governare senza conoscere il territorio». Sono parole pronunciate ieri a Cevo dal Prefetto, Narcisa Brasseco Pace, in occasione della visita in Valsaviore. Un momento importante per una comunità che su questioni come servizi, lavoro, viabilità, a volte si sente emarginata. All'incon-

tro erano presenti i due sindaci, Silvio Citroni (Cevo) e Alberto Tosa (Saviore), gli amministratori, i rappresentanti di Protezione civile, Pro Loco, Alpini, Anpi, Avis e delle principali associazioni locali.

Citroni ha subito affrontato due argomenti rilevanti: il primo riguarda il rischio idrogeologico lungo la strada provinciale che da Demo sale a Saviore. «Il 7 dicembre 2009 - ha ricordato il sindaco di Cevo - una frana ha interrotto la viabilità, lasciando per mesi i cit-

tadini semi-isolati rispetto al fondovalle. Ma non ho mai ricevuto risposta alla mia richiesta di interessamento». Il Prefetto ha fatto ammenda, giustificando questo silenzio con il fatto che il carico di lavoro che le compete è oneroso e nei 206 comuni bresciani, oltre alle strade, ci sono problemi complessi da affrontare, comel'immigrazione e la sicurezza pubblica. L'altro argomento è ancora più delicato: ogni due o tre anni emerge l'ipotesi di chiusura della caserma dei Ca-

rabinieri. Citroni ha comunicato la propria contrarietà, rimarcando l'importanza, per i cittadini, di un presidio dello Stato. La caserma è presente a Cevo dagli anni del regime fascista, ma da alcuni mesi, purtroppo, la presenza dei militari è ridotta a tre ore al giorno, dalle 9 alle 12. In caso di necessità, premendo un pulsante, ci si collega immediatamente con la centrale operativa di Breno.

I centri della Valsaviore sono piccoli, è vero: Cevo conta 960

abitanti, Saviore 1005, ma su un territorio ampio, come ha ribadito Alberto Tosa, sottolineando l'importanza di andare verso un futuro che preveda l'unificazione dei diversi paesi. In questa direzione è nata, nel 1998, l'Unione dei Comuni, che comprende anche Cedegolo, Berzo Demo e Sellero. L'ostacolo è far capire alla gente il vantaggio di un comune unico di Valsaviore, come già avvenuto del resto negli anni dal 1927 al 1954. **♦ DA.RO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Prefetto e gli amministratori di Cevo